



AssoMinicar



Regolamento Tecnico 2026
Challenge Nazionale AssoMinicar Pista:
GR5, GR2 e GR5 SFGH



AssoMinicar





Assz Miricar



GRUPPO 2, GRUPPO 5 E GRUPPO 5 LIGHT - PRESCRIZIONI COMUNI

Il presente Regolamento Tecnico è ispirato fundamentalmente alle norme dell'Allegato J - Annuario CSAI 1971 e 1981 relativamente alle vetture di Produzione Turismo Competizione di Gruppo 2 e Speciale Gruppo 5.

Qualsiasi modifica diversa se non è espressamente autorizzata dalle norme che seguono è da intendersi vietata.

ART. 1 - DEFINIZIONI

1.1 - Vetture ammesse:

Fiat 500 e sue trasformate (Abarth, Giannini, ecc.)

Fiat 126 e sue trasformate (Giannini ecc.) Limitatamente al Gruppo 5:

Autobianchi Bianchina Special (Hom. 1072) e Bianchina Special-110 DBA/1 (Hom. 1208)

1.2 - Schede d'omologazione (ex Art. 252g dell'Allegato J 1981)

Ogni modello di vettura omologata dalla FIA è oggetto di una scheda descrittiva (scheda d'omologazione) sulla quale sono indicate le caratteristiche atte all'identificazione del suddetto modello. La presentazione delle schede in sede di verifica e/o prima della partenza, potrà essere richiesta dai Commissari che avranno diritto di rifiutare la partecipazione del Concorrente in caso di mancata esibizione.

È cura del Concorrente richiedere la scheda d'omologazione e le eventuali schede aggiuntive relative alla sua vettura dall'ASN.

Inoltre anche il numero di telaio e di motore riportati sulla scheda d'omologazione non devono essere presi in considerazione, poiché non è prevista la presentazione delle targhe e del libretto di circolazione.

1.3 - Divisioni Classi (descrizione a seguire ART. 3)

1.3.1 - 700 GR. 5 (ART. 3.1)

1.3.2 - 700 GR. 2 (ART. 3.2)

1.3.3 - 700 GR. 5 LIGHT (ART. 3.3)

ART. 2 - PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

La presentazione della vettura alle verifiche tecniche ante-gara implica la dichiarazione da parte del Concorrente che il veicolo è nelle condizioni di sicurezza necessarie per prendere parte alla competizione.

2.1 - DISPOSITIVO STACCABATTERIA

Su tutte le vetture deve essere installato un interruttore generale che isoli totalmente dalla batteria tutti i circuiti elettrici, ad eccezione di quelli necessari a far funzionare l'impianto d'estinzione ove presente, in modo tale che, una volta azionato, non vi siano più fonti d'elettricità che possano mantenere in funzione il motore.





Assz Miricar



L'interruttore deve essere facilmente azionabile tanto con un comando interno quanto esterno; si raccomanda di montare il comando esterno alla base del parabrezza dalla parte del guidatore o nel raggio di 50 cm da questo punto. L'interruttore deve essere segnalato da una saetta rossa al centro di un triangolo, di almeno 12 cm di base, di colore blu bordato di bianco.

2.2 - CAVI, CONDUTTORI E DISPOSITIVI ELETTRICI

L'impianto elettrico è libero.

Condotti e canalizzazioni che attraversino l'abitacolo devono essere conformi alle prescrizioni degli Art. 253-3.1 e 253-3.2 dell'Allegato J.

È permesso l'utilizzo di strumenti ausiliari di controllo e misura.

Gli interruttori elettrici possono essere cambiati liberamente, sia per quanto concerne la loro destinazione e posizione sia, nel caso di montaggio di accessori supplementari, per il loro numero.

È permesso aggiungere dei relais o dei fusibili, allungare i cavi della batteria e sostituire il filo di comando dell'acceleratore con un altro, proveniente o no dal costruttore.

2.3 - SISTEMA DI ALIMENTAZIONE E SERBATOIO CARBURANTE

Il serbatoio del carburante deve essere omologato dalla FIA (specifiche FT3-1999, FT3.5 1999 o FT51999). La sua ubicazione è libera, a condizione che non sia posto nel compartimento motore e che non oltrepassi l'asse delle ruote anteriori.

Se posizionato in abitacolo, deve essere inserito all'interno di una scatola resistente al fuoco ed ai liquidi contenente anche il bocchettone di riempimento.

2.4 - SERBATOIO RECUPERO OLIO

È obbligatoria la presenza di un serbatoio di recupero dell'olio motore da almeno 2 litri, posizionato fuori dall'abitacolo.

2.5 - SPECCHIETTI RETROVISORI

Oltre a quello interno, devono essere installati due specchietti retrovisori esterni, con bordi protetti, aventi una superficie minima di 60 cm².

2.6 - DISPOSITIVI D'ILLUMINAZIONE

I dispositivi d'illuminazione posteriori e gli stop devono essere mantenuti in stato di funzionamento per tutta la durata della corsa.

In tutte le gare i vetri dei fari anteriori devono essere nastrati, ricoperti di protezioni o sostituiti con policarbonato.

2.7 - ESTINTORI

2.7.1 - 700 GR. 5 e 700 GR. 5 LIGHT

È obbligatoria la presenza di un sistema di estinzione omologato FIA vano motore ed abitacolo e di un estintore manuale, conformi agli Articoli 253-7.2 e 253-7.3 dell'Allegato J.





AsszMiricar



L'azionamento esterno deve essere situato presso l'interruttore generale del circuito elettrico o collegato a esso e deve essere indicato con una lettera "E" rossa in un cerchio bianco con bordo rosso di almeno 10 cm di diametro.

2.7.2 - 700 GR. 2

È obbligatoria la presenza di un sistema di estinzione omologato FIA vano motore e d abitacolo o di un estintore manuale, conformi agli Articoli 253-7.2 e 253-7.3 dell'Allegato J.

2.8 - SEDILI E CINTURE DI SICUREZZA

2.8.1 - È obbligatoria l'installazione di sedili conformi alle Norme FIA 8855-1999 o 8862-2009 ancorati al telaio come indicato all'Articolo 253-16 dell'Allegato J.

2.8.2 - È obbligatoria l'installazione di cinture di sicurezza conformi alle Norme FIA 8853/98 o 88532016 ancorate al telaio o al roll-bar come indicato all'Articolo 253-6.2 dell'Allegato J 2022, fatto salvo quanto indicato al successivo Art. 2.9.6 relativamente al fissaggio delle cinghie per le spalle.

L'uso delle cinture di sicurezza deve sempre essere abbinato all'impiego di un sistema di ritenuta frontale della testa conforme alle Norme FIA 8858-2002 o 8858-2010 (es. sistemi Hans, Simpson, ecc.).

2.9 - ARMATURA DI SICUREZZA

L'armatura di sicurezza deve possedere almeno la seguente configurazione minima:

2.9.1 - Struttura di base:

- un arco principale (BC-1)
- un arco anteriore
- due traverse longitudinale
- due gambe di forza posteriori oppure

- due archi laterali (BC-2)
- due traverse trasversali
- due gambe di forza posteriori oppure

- un arco principale (BC-3)
- due semi archi laterali
- una traversa trasversale
- due gambe di forza posteriori



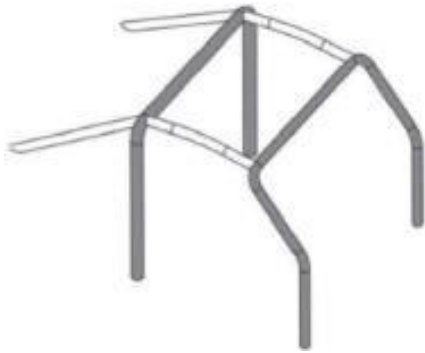


Fig. BC-1



Fig. BC-2



Fig. BC-3

La parte verticale dell'arco principale deve essere il più vicino possibile al contorno interno della scocca e non avere che una sola curva di collegamento con la sua parte inferiore.

Il montante anteriore dell'arco anteriore o laterale deve seguire i montanti del parabrezza il più vicino possibile ed avere una sola curvatura di collegamento con la parte verticale inferiore.

Le giunzioni delle traverse trasversali agli archi laterali, le giunzioni delle traverse longitudinali agli archi anteriore e principale, come le giunzioni di un semi arco laterale all'arco principale devono situarsi all'altezza del tetto.

In ogni caso, non ci possono essere più di 4 giunzioni smontabili al livello del tetto.

Le gambe di forza posteriori devono essere fissate vicino al padiglione e vicino agli angoli superiori esterni dell'arco principale, dai due lati della vettura, eventualmente con connessioni smontabili.

Devono formare un angolo di almeno 30° con la verticale, essere dirette verso il posteriore, essere rettilinee ed il più vicino possibile ai pannelli interni laterali della scocca.

2.9.2 - Rinforzi dell'arco principale o delle gambe di forza posteriori:

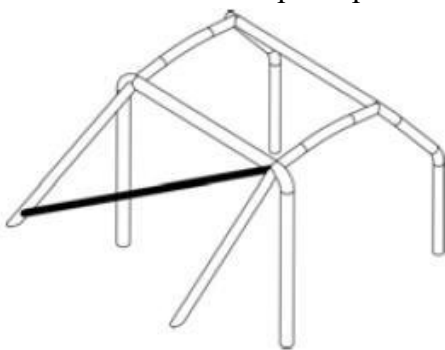


Fig. BC-4

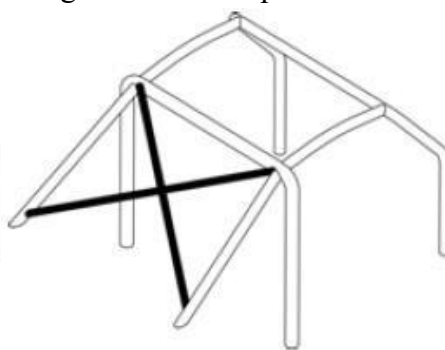


Fig. BC-5

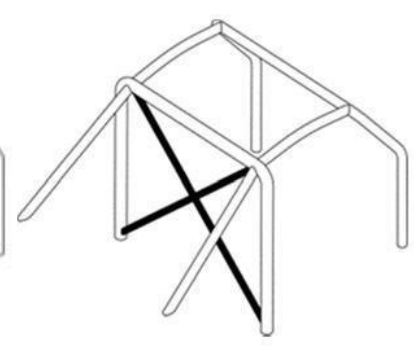


Fig. BC-6

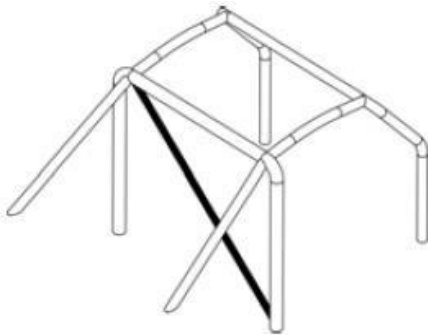


Fig. BC-7

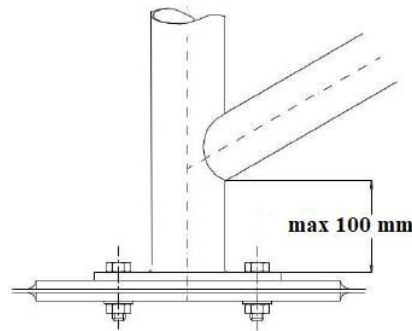


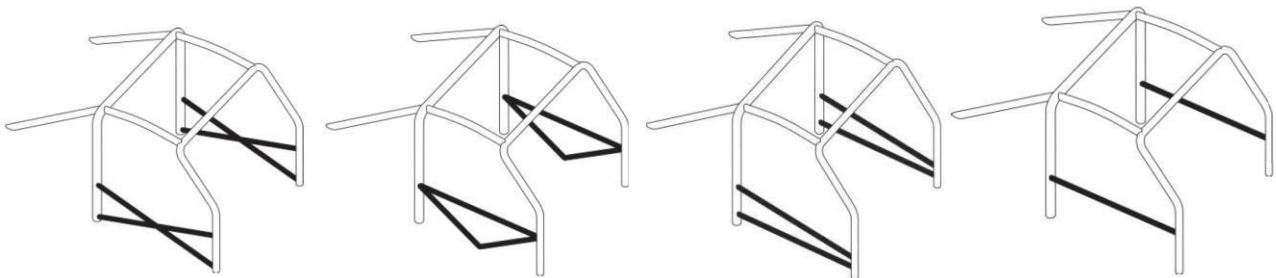
Fig. BC-8

(è ammesso combinare fra loro le diverse configurazioni)

L'orientamento delle diagonali di Fig. BC-4 e BC-7 può essere invertito. Le diagonali devono essere rettilinee.

L'estremità superiore della diagonale deve congiungersi all'arco principale a meno di 100 mm dalla sua giunzione con la gamba di forza posteriore, o con la gamba di forza posteriore a meno di 100 mm dalla sua giunzione con l'arco principale.

L'estremità inferiore della diagonale deve congiungersi con l'arco principale o con la gamba di forza posteriore a meno di 100 mm dal piede di ancoraggio. Vedere Fig. BC-8 per le misure.



2.9.3 - Rinforzo delle portiere:

a) lato guida:

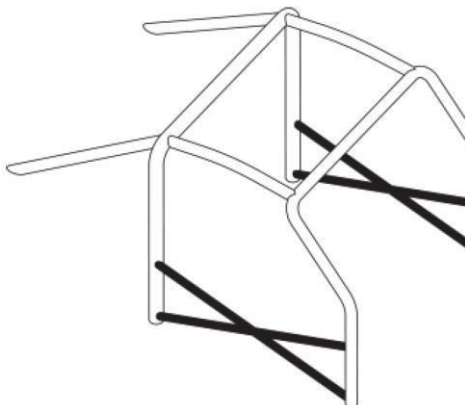


Fig. BC-9

b) lato passeggero:

La giunzione delle diagonali deve essere rinforzata da almeno due fazzoletti in lamiera di acciaio piegata a forma di U avente spessore non inferiore a 1,0 mm.

Le estremità del rinforzo (punto E) devono essere situate ad una distanza compresa tra 2 e 4 volte il diametro esterno del più grande dei tubi che formano la giunzione, in riferimento alla sommità dell'angolo (punto S).

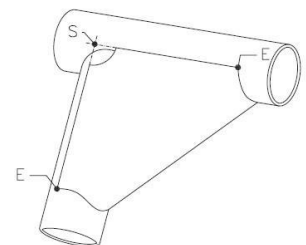


Fig. BC-9

Fig. BC-10

Fig. BC-11

Fig. BC-12

(è ammesso combinare fra loro le diverse configurazioni)

2.9.4 - Prolungamento verso i duomi anteriori:

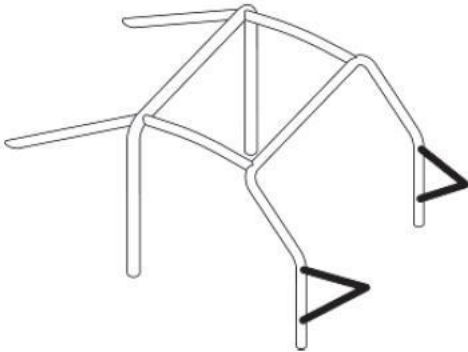


Fig. BC-13

2.9.5 - Rinforzo longitudinale fra l'arco principale e le gambe di forza posteriori:

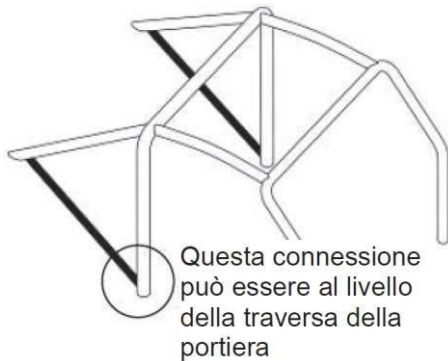


Fig. BC-14

2.9.6 - Rinforzo trasversale sull'arco principale o fra le gambe di forza posteriori, da utilizzare per l'ancoraggio delle cinture di sicurezza:

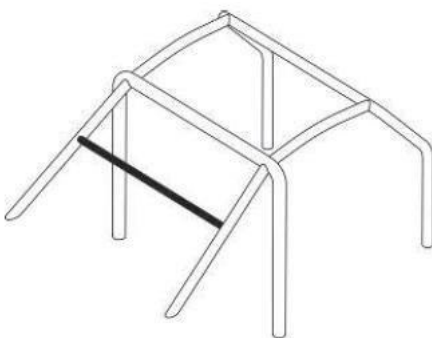


Fig. BC-15

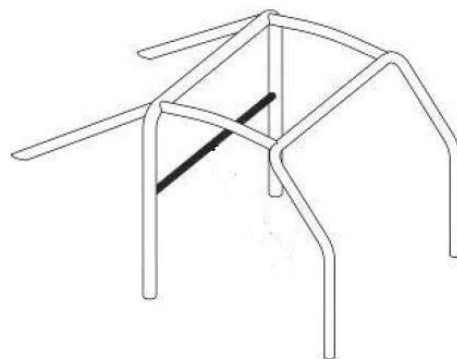


Fig. BC-16A

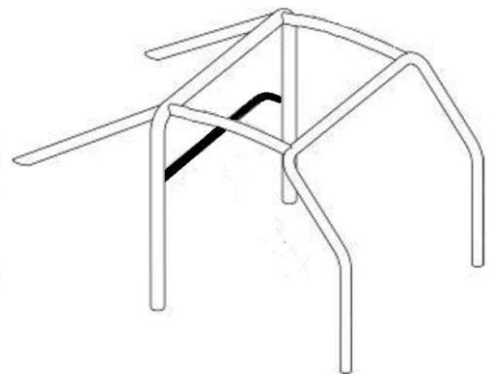


Fig. BC-16B

Il rinforzo trasversale deve essere saldato al roll-bar ad un'altezza tale che le cinghie delle spalle generino un angolo compreso entro i limiti indicati nell'immagine sottostante.

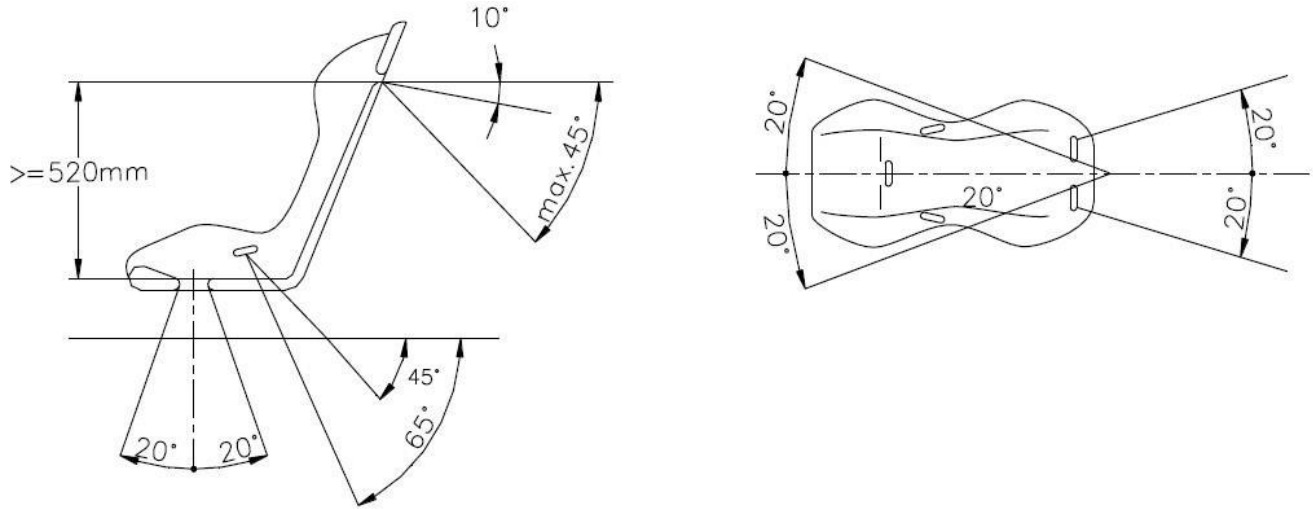


Fig. BC-17

2.9.7 - Connessioni smontabili

I rinforzi descritti negli articoli da 2.9.2 a 2.9.6 possono essere direttamente saldati alla struttura di base (2.9.1) oppure possono essere connessi a questa mediante giunzioni smontabili del tipo sotto raffigurato:

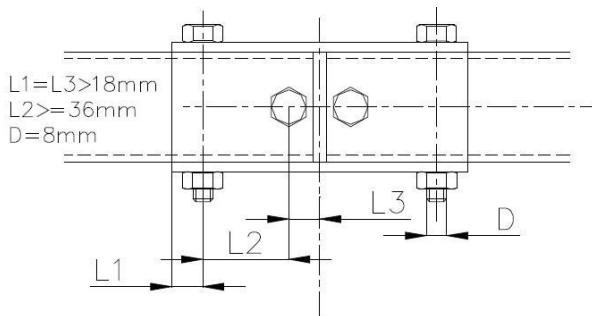


Fig. BC-18

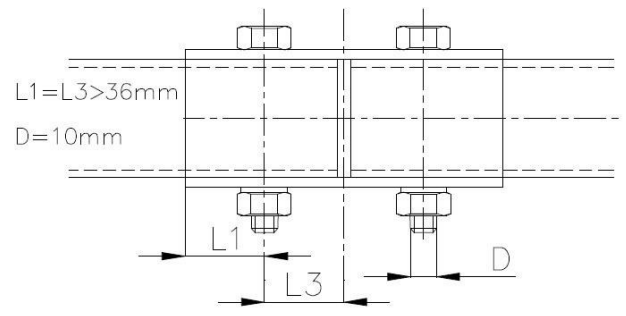


Fig. BC-19



Ogni punto di fissaggio dell'arco principale deve includere un piede saldato all'estremità del tubo ed una placca di rinforzo saldata alla scocca/telaio.

Ogni piede dell'arco principale, dell'arco anteriore, degli archi laterali o dei semi archi laterali deve essere fissato alla placca di rinforzo con almeno 3 bulloni di diametro minimo 8 mm e di qualità minima 8.8 (norme ISO), disposti in modo da formare un angolo di 60° misurati dal centro del tubo.

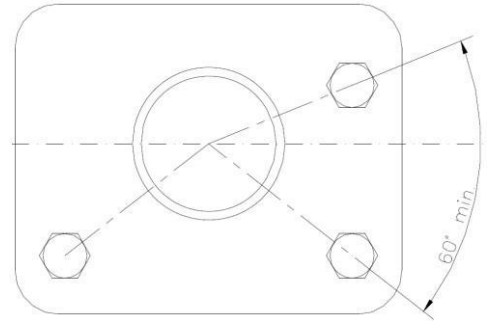


Fig. BC-22

Ogni gamba di forza posteriore deve possedere un piede avente una superficie minima di 60 cm² fissato alla scocca/telaio mediante almeno 2 bulloni di diametro minimo 8 mm e di qualità minima 8.8 (norme ISO) oppure deve essere fissata mediante un solo bullone a doppio taglio di sezione e di resistenza adeguata ed a condizione che un manicotto di rinforzo sia saldato internamente o esternamente al tubo.

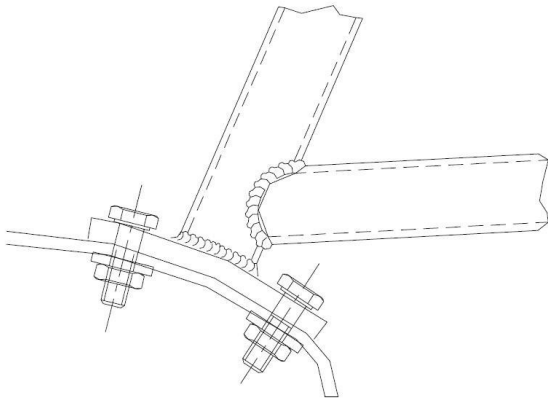


Fig. BC-23

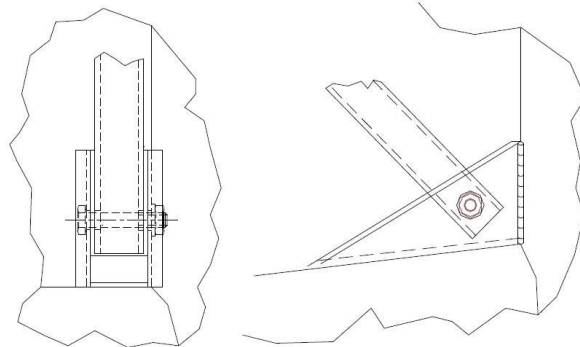


Fig. BC-24

Ogni placca di rinforzo saldata alla scocca/telaio deve avere una superficie minima di 120 cm², uno spessore minimo di 3 mm ed essere realizzata in una delle seguenti configurazioni.

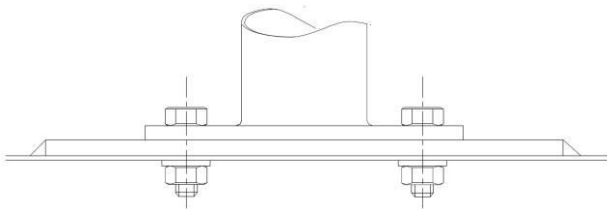


Fig. BC-25

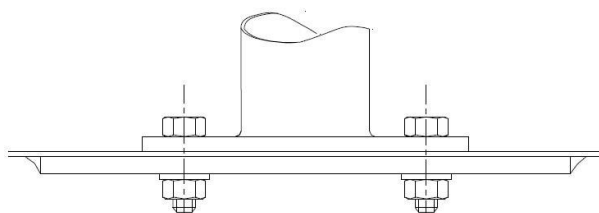


Fig. BC-26

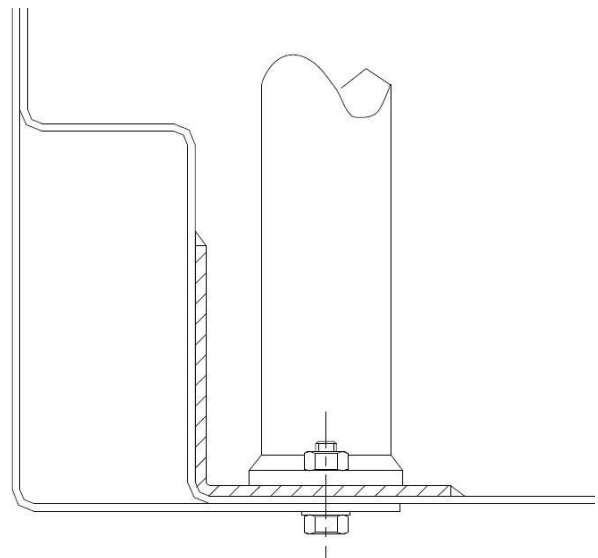


Fig. BC-28

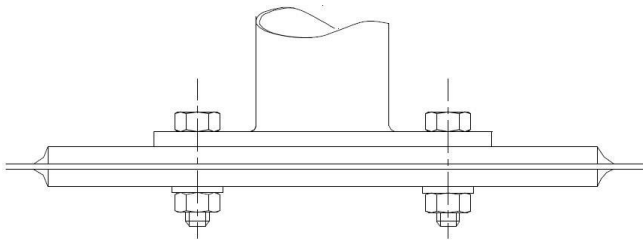


Fig. BC-27

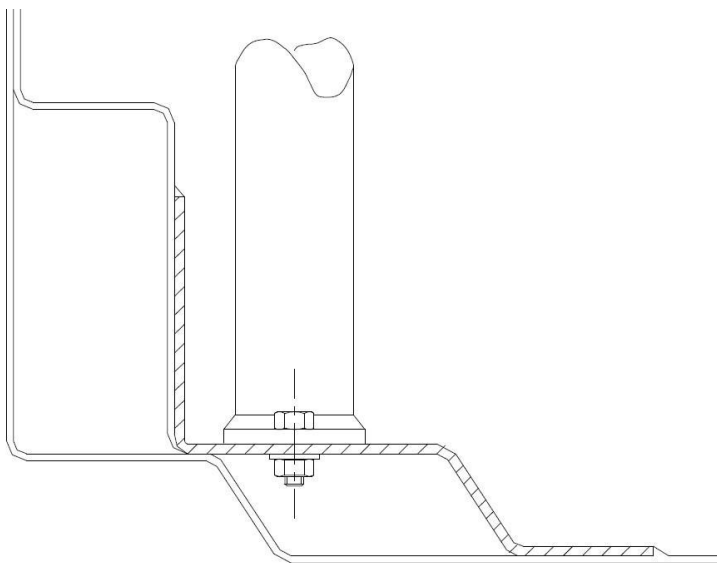


Fig. BC-29

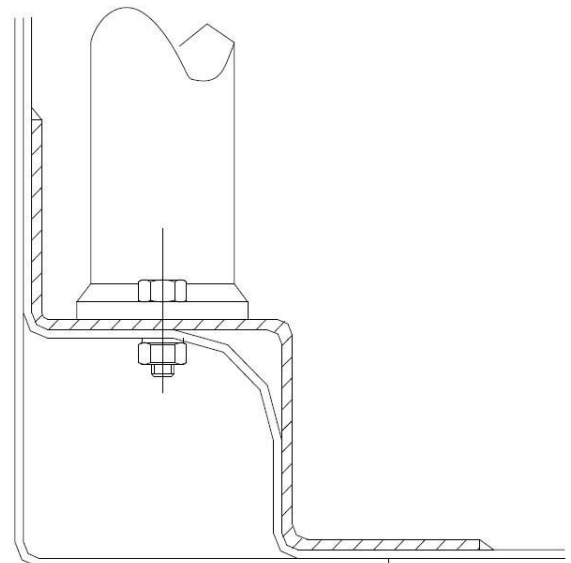


Fig. BC-30

2.9.11 - Rinforzi aggiuntivi

La configurazione della struttura descritta in precedenza è la minima ammessa, è quindi possibile aggiungere ulteriori tubi di rinforzo o ulteriori punti di fissaggio alla scocca/telaio.

2.9.12 - Protezione degli occupanti

Nei punti in cui il casco del Conducente potrebbe entrare in contatto con il roll-bar è necessario rivestire i tubi con una imbottitura conforme alla Norma FIA 8857-2001 tipo A (vedere Lista Tecnica FIA n. 23).

2.10 - ANELLI DI TRAINO

Tutte le vetture devono avere un anello di traino anteriore e posteriore, chiaramente visibile e dipinto in giallo, rosso o arancione.





Assz Miricar



ART. 3 - DESCRIZIONE TECNICA CLASSI

3.1 - 700 GR5

ART. 3.1.1 - MODIFICHE AUTORIZZATE - NESSUN'ALTRA MODIFICA È PERMESSA A - PESO MINIMO

Le vetture devono avere un peso minimo di 630 Kg con il pilota a bordo in abbigliamento da gara comprensivo di casco.

B - ZAVORRA

È consentito l'uso di zavorra, per il raggiungimento del peso regolamentato, a condizione che si tratti di blocchi solidi e unitari facilmente piombabili dai Commissari Tecnici, fissati per mezzo d'attrezzi e montati sul pianale dell'abitacolo in maniera visibile; i fissaggi sulla scocca devono essere realizzati con supporto e relativa contro-piastra d'acciaio aventi spessore minimo di 3 mm, entrambi saldati alla scocca. La superficie minima di contatto tra piastra, scocca e contro piastra è di 40 cm² per ogni punto di fissaggio. Ogni attacco deve poter resistere a un carico di 5000 N in qualunque direzione.

C - CARROZZERIA E TELAIO

C.1 - CARROZZERIA

La forma esterna d'origine deve essere conservata. Modanature e rifiniture possono essere tolte. Deve essere previsto almeno un tergicristallo funzionante. Per limitare la lunghezza fuori-tutto è adottata la misura maggiore dell'Art. 6 della scheda d'omologazione (Art. 4 della vecchia scheda). La larghezza massima della vettura fuori-tutto è fissata in 2 metri.

È permesso praticare aperture di ventilazione sulla calandra anteriore, la cui calandra e relativo supporto batteria possono essere smontabili e di materiale diverso, per l'applicazione di uno o più radiatori e per il raffreddamento dei freni che non devono sporgere dalla linea originale della carrozzeria.

Per la Fiat 500 è vietata nel posteriore della fiancata laterale della scocca qualsiasi presa d'aria o altro che non risponda all'originalità della vettura; mentre è consentita la presa d'aria nel posteriore della scocca.

C.2 - TELAIO

Non potrà essere apportata alcuna modifica al telaio o scocca di serie, salvo per quanto concerne l'alleggerimento della struttura originale per asportazione di materiale o per aggiunta di rinforzi o per quanto riportato dal presente Regolamento Tecnico.

C.3 - PORTIERE, COFANI MOTORE, BAGAGLIAIO, FASCIONE POSTERIORE

Il loro materiale è libero, a condizione che la forma esteriore d'origine sia conservata; le cerniere e le maniglie esterne delle porte sono libere, la serratura originale deve essere conservata. Le cerniere e il fissaggio dei cofani motore e bagagliaio sono liberi; detti fissaggi devono essere quattro e dovrà esserne





Assz Miricar



possibile l'azionamento dall'esterno, il dispositivo originale di chiusura dovrà essere, invece, soppresso. In ogni caso, i cofani devono essere intercambiabili con quelli originali.

Il fascione posteriore deve rispettare la forma originale e può essere rinforzato con saldature. Il cofano motore delle carrozzerie derivate da Fiat 500 può rimanere aperto come da fiche Giannini e Abarth e deve coprire perfettamente qualsiasi elemento meccanico. È vietata l'applicazione di radiatori e recuperi d'olio sotto il cofano posteriore; sul cofano motore si possono praticare feritoie atte a maggiore raffreddamento.

C.4 - SUPERFICI VETRATE

Salvo per quanto concerne il parabrezza, il materiale è libero purché le superfici siano trasparenti. Il metodo di fissaggio è libero.

L'apertura del finestrino della porta laterale del Conduttore è obbligatoria anche se diversa da quella d'origine.

C.5 - APERTURE DI VENTILAZIONE

Nella carrozzeria potranno essere praticate feritoie/aperture di ventilazione, a condizione che siano ubicate:

- a) lateralmente nella zona compresa tra la parte anteriore del finestrino laterale posteriore ed il lunotto posteriore e verticalmente al di sotto della tangente al tetto parallela al suolo.
- b) sul cofano motore e sul fascione posteriore.

Sono, altresì, consentite aperture di ventilazione nell'abitacolo esclusivamente sui finestrini laterali anteriori utilizzando, eventualmente, appositi convogliatori.

C.6 - PARAFANGHI

Il materiale e la forma dei parafanghi sono liberi. Tuttavia, la forma dell'apertura del passaruota deve essere conservata ma questo non comporta l'obbligo di mantenere le dimensioni originali.

I parafanghi devono sormontare le ruote in maniera tale da coprire lo pneumatico per almeno un terzo della sua circonferenza e tutta la larghezza dello pneumatico.

L'interno dei parafanghi è libero, quindi, è permesso installarvi elementi meccanici.

Possono essere praticate aperture di raffreddamento nei parafanghi. Se poste dietro le ruote posteriori, devono essere munite di dispositivi alettati che impediscono di vedere lo pneumatico posteriore secondo un piano orizzontale.

C.7 - INTERNO

Rifiniture interne, pannelli delle portiere, ecc. sono liberi. Il cruscotto non deve presentare angoli sporgenti. Il sedile deve trovarsi interamente da un lato o dall'altro di un piano verticale passante per il centro della vettura.

I diaframmi che separano l'abitacolo dal compartimento motore e dal bagagliaio devono mantenere forma, posizione e materiale d'origine.





Assz Miricar



È permessa, tuttavia, l'installazione di elementi fissati a questi diaframmi o di elementi che li attraversano a condizione di non sporgere per più di 20 cm (misurati perpendicolarmente al diaframma) nell'abitacolo. È concesso modificare il pianale purché non oltrepassi in altezza la soglia delle porte.

In questo caso, il pianale d'origine può essere tolto. È permesso praticare aperture d'ispezione sulla paratia per il motore e sul pianale per il cambio, purché le relative coperture siano dello stesso materiale d'origine ed efficacemente fissate.

Ad eccezione degli elementi installati sui o attraverso i diaframmi, possono essere installati nell'abitacolo solamente i seguenti accessori: estintori, zavorra, batteria, serbatoio.

La batteria può essere posizionata all'interno dell'abitacolo sul pianale nell'opposto rispetto al guidatore, purché sia fissata saldamente e ricoperta totalmente da una scatola in materiale isolante e stagna.

D - ELEMENTI MECCANICI

Nessun elemento meccanico dovrà sporgere in rapporto alla carrozzeria originale, salvo che all'interno dei parafranghi.

D.1 - MOTORE

È ammessa qualsiasi elaborazione del motore che deve, in ogni caso, conservare il numero originale dei cilindri e delle valvole di aspirazione e di scarico. È consentito l'uso, oltre al basamento d'origine, anche di quello della 110F (500) e 126 o Fiat Panda 30. Il motore deve essere posizionato nel compartimento originale e l'orientamento dell'albero motore, visto in pianta, deve essere conservato. Non è permesso utilizzare più blocchi motori. È consentito l'uso di bielle non originali di forma e materiale libero.

L'albero a camme (unico) è libero nella forma, nella posizione e nel sistema di comando (cinghia o catena). La testata è libera nella lavorazione e deve essere bicilindrica di derivazione automobilistica del Gruppo Fiat, Abarth o Giannini o Fiat Panda 30 riprodotta rispettando la stessa architettura, caratteristiche e materiale d'origine. L'uscita dei condotti di aspirazione e scarico deve mantenere la stessa posizione delle testate Fiat, Abarth o Giannini del tipo sopraindicato. L'uso di qualsiasi altra testata non rispondente alle caratteristiche sopraindicate è vietato.

È consentito l'uso di un albero motore di libera costruzione sia nel materiale sia nella corsa. È vietato utilizzare un sistema di distribuzione di tipo desmodromico.

Non è consentito il raffreddamento ad acqua. La ventola è libera ma il sistema di trascinamento anch'esso libero deve essere mantenuto. È consentito l'uso di ulteriori radiatori dell'olio, a condizione che non sporgano fuori dalla carrozzeria. Nel caso di radiatori posti in direzione d'aperture di ventilazione sul frontale della vettura, le stesse devono essere munite di protezione efficace affinché gli elementi caldi dei corpi radianti non cagionino bruciature.

Non è consentita la sovralimentazione. La cilindrata massima consentita è di 700 cc. Il materiale delle canne cilindro è libero. Non si possono, inoltre, saldare sul monoblocco elementi meccanici che possono stravolgere l'originalità dello stesso. È consentito l'uso d'iniezione elettronica con relativa centralina. È consentita la lubrificazione a carter secco.





Assz Miricar



D.1.1 - CARBURANTE, CARATTERISTICHE, SPECIFICA USO, CONTROLLI

È obbligatorio utilizzare carburante Energy Fuel BC700.

Al termine di ogni gara viene sottoposto a verifica il carburante dei primi tre classificati + due vetture a campione.

È obbligatorio il raccordo per il prelievo rapido del carburante.

D.2 - TRASMISSIONE

Le ruote motrici del modello di base omologato devono rimanere le stesse; è vietato l'uso di una trasmissione a quattro ruote motrici.

Le scatole del cambio sono libere e possono essere riprodotte purché mantengano forma, architettura e funzionalità delle scatole originali della Fiat 500 o 126 o Fiat Panda 30 o Fiat nuova 500 e 700. Il numero massimo dei rapporti del cambio di velocità è limitato a sei marce in avanti e una marcia indietro. È consentita la modifica della scatola del cambio per l'inserimento dei sei rapporti.

È consentito l'uso del differenziale autobloccante. È consentito l'uso di rapporti al cambio e coppia conica di fabbricazione non originale Fiat. L'utilizzo di titanio o magnesio è proibito. La retromarcia è obbligatoria e il pilota deve essere in condizioni di usarla seduto al volante. Gli organi della trasmissione sono liberi (semiasse, giunti, cuscinetti, ecc.).

D.3 - ALTRI ELEMENTI MECCANICI

Conformi al Regolamento Tecnico Allegato J 1981.

E - SOSPENSIONI

Il tipo di sospensione omologato può essere modificato. È permesso aggiungere o modificare i punti d'attacco, modificare o sostituire gli organi di collegamento del sistema della sospensione; la balestra può essere sostituita da bracci oscillanti o altro sistema. Il tipo e il numero di molle e ammortizzatori sono liberi. Il passo d'origine deve essere conservato (tolleranza +/- 1%).

F - STERZO

Scatola e meccanismo sono liberi. Il piantone deve essere di tipo collassabile.

G - FRENI

Liberi purché sia presente il doppio circuito come indicato all'Art. 253-4 dell'Allegato J. Il numero di pompe dei freni è libero, come anche la pedaliera e la relativa installazione.

H - ALTEZZA DAL SUOLO

Nessuna parte meccanica deve toccare il suolo a ruote sgonfie da un lato.

I - RUMOROSITÀ E TUBI DI SCARICO

Tutte le vetture devono essere munite di un silenziatore che garantisca il limite massimo di rumorosità in conformità all'Art. 10 dell'Appendice 5 al RSN.





Assz Miricar



I tubi di scarico devono essere orientati verso la parte posteriore e la marmitta può essere montata anche sul fascione inferiore esternamente alla carrozzeria.

Per le vetture tipo Fiat 126 la lunghezza massima della vettura non deve superare i 20 cm da quella omologata comprensiva di silenziatore.

Deve essere, in ogni caso, prevista un'efficace protezione affinché i tubi caldi non cagionino bruciature.

J - SUPPORTI MOTORE E CAMBIO

Liberi nella forma e materiale, mentre sono vietati i supporti in carbonio.

L - RUOTE

Libere. Gli pneumatici sono liberi per marca e mescola.

È consentito utilizzare, per ogni manifestazione (prove di qualificazione, gara 1 e gara 2), un massimo di 4 (quattro) pneumatici slick da punzonare ad opera dei Commissari Tecnici durante le verifiche ante-gara.

In caso di pioggia, l'utilizzo degli pneumatici rain è libero.

Su autorizzazione dei Commissari Sportivi è consentita la sostituzione di uno o più pneumatici in caso di rottura o danneggiamento degli stessi. La rottura oppure il danneggiamento dovranno essere costatati dai Commissari Tecnici, i quali procederanno alla punzonatura di nuovi pneumatici in sostituzione di quelli danneggiati e al ritiro di questi ultimi fino al termine della manifestazione.





Assz Miricar



3.2 700 GR. 2

3.2.1 - MODIFICHE AUTORIZZATE -NESSUN'ALTRA MODIFICA È PERMESSA-

Le vetture devono essere in tutto conformi al precedente ART. 3.1 (700 GR. 5) fatta eccezione per le seguenti prescrizioni:

A - PESO MINIMO

Le vetture devono avere un peso minimo di 600 Kg con il pilota a bordo in abbigliamento da gara comprensivo di casco.

D.1 - MOTORE

L'albero a camme (unico) è libero nella forma e nel materiale e deve mantenere la sua posizione originale. La testata bicilindrica deve essere di derivazione di serie del Gruppo Fiat, Abarth o Giannini o tipo Fiat Panda 30 o del tipo comunemente commercializzato (Ciarcelluti, Fredali, Lavazza, ecc.), cioè sdoppiata ma strutturalmente e verosimilmente vicina all'originale.

Il sistema di accensione a spinterogeno deve essere conservato, ma i contatti e il relativo condensatore sono liberi; la bobina è libera.

È vietato qualsiasi dispositivo d'iniezione e accensione elettronica. È permesso l'utilizzo della sola alimentazione a carburatore.

È vietato utilizzare un sistema di distribuzione di tipo desmodromico.

D.2 - TRASMISSIONE

La scatola del cambio deve essere originale in tutte le sue parti (Fiat 500). Il numero massimo dei rapporti del cambio è limitato a quattro marce più una retromarcia. I rapporti al cambio e la coppia conica sono liberi.

G - FRENI

I freni anteriori possono essere a disco, i freni posteriori devono rimanere a tamburo.

3.3 700 GR. 5 LIGHT

3.3.1 - MODIFICHE AUTORIZZATE -NESSUN'ALTRA MODIFICA È PERMESSA-

Le vetture devono essere in tutto conformi al precedente ART. 3.1 (700 GR. 5) fatta eccezione per le seguenti prescrizioni:





Assz Miricar



C.7 - INTERNO

...

È ammesso utilizzare un cruscotto di tipo digitale ma è vietato prevedere qualunque sistema di acquisizione dei dati di funzionamento del motore (es. telemetria).

D.1 - MOTORE

È ammessa qualsiasi elaborazione del motore che deve, in ogni caso, conservare il numero originale dei cilindri e delle valvole di aspirazione e di scarico. È consentito l'uso, oltre al basamento d'origine, anche di quello della 110F (500) e 126 o Fiat Panda 30. Il motore deve essere posizionato nel compartimento originale e l'orientamento dell'albero motore, visto in pianta, deve essere conservato. Non è permesso utilizzare più blocchi motori. È consentito l'uso di bielle non originali di forma e materiale libero.

L'albero a camme (unico) è libero nella forma e nel sistema di comando (cinghia o catena) ma non nella posizione, che deve rimanere quella d'origine.

È vietato utilizzare un sistema di distribuzione di tipo desmodromico.

È consentito utilizzare solo una testa di conformazione analoga all'originale, con n° 1 candela di accensione per cilindro e con doppio condotto di aspirazione.

È obbligatorio utilizzare un sistema di accensione costituito da un condensatore con puntine e da una bobina originale o Panda 30 e/o similare.

È consentito installare una sonda lambda sullo scarico collegata ad uno strumento in abitacolo che consente di visualizzare il rapporto stechiometrico della combustione.

È consentito installare un massimo di due termocoppie sullo scarico collegate ad uno strumento in abitacolo che consente di visualizzare la temperatura dei gas di scarico.

È consentito l'uso di un albero motore di libera costruzione sia nel materiale sia nella corsa.

Non è consentito il raffreddamento ad acqua. La ventola è libera ma il sistema di trascinamento anch'esso libero deve essere mantenuto. È consentito l'uso di ulteriori radiatori dell'olio, a condizione che non sporgano fuori dalla carrozzeria. Nel caso di radiatori posti in direzione d'aperture di ventilazione sul frontale della vettura, le stesse devono essere munite di protezione efficace affinché gli elementi caldi dei corpi radianti non cagionino bruciature.

Non è consentita la sovralimentazione. La cilindrata massima consentita è di 700 cc. Il materiale delle canne cilindro è libero. Non si possono, inoltre, saldare sul monoblocco elementi meccanici che possono stravolgere l'originalità dello stesso. Non è consentito l'uso d'iniezione elettronica con relativa centralina.

È consentita la lubrificazione a carter secco.





AssoMinicar



D.2 TRASMISSIONE

Le ruote motrici del modello di base omologato devono rimanere le stesse; è vietato l'uso di una trasmissione a quattro ruote motrici.

Le scatole del cambio sono libere e possono essere riprodotte purché mantengano forma, architettura e funzionalità delle scatole originali della Fiat 500 o 126 o Fiat Panda 30 o Fiat nuova 500 e 700. Il numero massimo dei rapporti del cambio di velocità è limitato a sei marce in avanti e una marcia indietro.

È consentita la modifica della scatola del cambio per l'inserimento dei sei rapporti.

È consentito l'uso del differenziale autobloccante. È consentito l'uso di rapporti al cambio e coppia conica di fabbricazione non originale Fiat. L'utilizzo di titanio o magnesio è proibito. La retromarcia è obbligatoria e il pilota deve essere in condizioni di usarla seduto al volante. Gli organi della trasmissione sono liberi (semiassesse, giunti, cuscinetti, ecc.).

Sono vietati i comandi del cambio al volante, deve essere quindi utilizzato un comando meccanico a leva montato a pavimento.

È vietato qualunque tipo di aiuto alla cambiata (es. sistemi di taglio corrente).

G - FRENI

I freni anteriori possono essere a disco, i freni posteriori devono rimanere a tamburo

Napoli il 12/02/2026

in fede

AssoMinicar ASD
C.F. e P. IVA 04614911214
Via Diablotrino, 42
80125 Napoli
c/o Dott. Riccardo Elviri

